



## **REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI DELLA CIRCOSCRIZIONE 4**

### **Art. 1 - OGGETTO**

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi del Regolamento della Città di Torino n.363 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 25 marzo 2013 n. mecc. 2013 00113/002 esecutiva dall'8 aprile 2013.

2. La Circoscrizione assegna, tramite bando circoscrizionale, tranne che nei casi previsti dall'articolo 3 comma 6, ai cittadini maggiorenni residenti in Torino che ne facciano richiesta nella misura di un appezzamento per richiedente, parti di terreni comunali da destinarsi ad orto.

Le tipologie sono le seguenti, come meglio dettagliato negli articoli successivi:

- Orti sociali: assegnati in forma individuale;
- Orti di prossimità: assegnati in forma individuale o collettiva, all'interno del quale venga comunque indicato un soggetto responsabile;
- Orti con finalità educative, terapeutiche, pedagogiche e culturali.

Rimangono esclusi dai bandi Circoscrizionali gli appezzamenti di terreno di dimensioni inferiori ai 2500 metri quadrati non assegnati alla Circoscrizione, per cui quest'ultima potrà proporre la stipula di convenzione tra la Città e associazioni del territorio.

La superficie dell'orto assegnato non sarà inferiore a 50 metri quadrati e superiore a 100 metri quadrati. I siti saranno consegnati liberi da impedimenti. La tipologia di richiesta prescelta (individuale o di gruppo), con riguardo agli orti di prossimità, non potrà subire variazioni dall'eventuale assegnazione e per tutta la durata della stessa.

3. Attraverso l'assegnazione degli orti urbani, la Circoscrizione, in applicazione del Regolamento della Città di Torino n. 363, persegue le seguenti finalità:

- valorizzare gli spazi sottraendoli al degrado ed alla marginalità ed attribuendo loro la qualità di "aree a destinazione agricola", contro il consumo del territorio e per la tutela dell'ambiente ed il miglioramento della qualità urbanistica dei luoghi;
- sostenere la socialità e la partecipazione dei cittadini e la relativa possibilità di aggregazione, favorendo la coesione ed il presidio sociale;
- insegnare e diffondere tecniche di coltivazione;
- sostenere la produzione alimentare biologica e le essenze ortive tradizionali locali;
- favorire attività didattiche nei confronti di giovani o di quanti desiderino avvicinarsi a questo tipo di attività (prevenzione ed educazione ambientale);
- favorire attività terapeutiche di supporto a processi di riabilitazione fisica e psichica.

### **Art. 2 – COMMISSIONE TECNICA E DI CONTROLLO**

1. La Circoscrizione, con idoneo provvedimento, costituisce una Commissione Tecnica di valutazione, nominata con atto Dirigenziale presieduta dal Direttore della Circoscrizione, che avrà le seguenti funzioni:

- a) Identificare le diverse tipologie di orti secondo le modalità di assegnazione previste dall'art.3;
- b) Valutare le domande pervenute, verificando la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente regolamento circoscrizionale e da quello Comunale, nonché dall'apposito bando;
- c) Attribuire il punteggio secondo quanto previsto dal bando;
- d) Approvare la graduatoria provvisoria, avverso la quale potrà proporsi ricorso entro 15 giorni dalla sua pubblicazione;
- e) Valutare i ricorso pervenuti;
- f) Approvare la graduatoria definitiva decorso il termine per la presentazione dei ricorsi.

2. Ad assegnazione avvenuta viene istituita una Commissione di Controllo per la gestione degli orti, presieduta dal Presidente della Circoscrizione o da un suo delegato ed integrata dai rappresentanti degli assegnatari e da un rappresentante della competente Sezione di Polizia Municipale, nominati con deliberazione del Consiglio Circoscrizionale su proposta del Presidente. Detto provvedimento dovrà indicare il numero dei rappresentanti, il modo di designazione ed i compiti ad essi assegnati.

### **Art. 3 - MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE**

1. Il bando pubblico, di cui al precedente art.1 comma 2, approvato con Deliberazione del Consiglio Circoscrizionale, definirà i requisiti necessari per la partecipazione ed i criteri per la definizione della graduatoria per l'assegnazione dei singoli lotti.

Al bando potranno partecipare cittadini maggiorenni, non proprietari di terreni agricoli nel territorio cittadino (l'assenza di tale circostanza è estesa anche ai componenti risultanti dallo stato di famiglia alla scadenza del bando). Nel medesimo nucleo familiare potrà essere presentata una sola domanda.

2. Per l'assegnazione di una quota prevalente degli orti, costituita dai cosiddetti "orti sociali", dovranno essere presi in esame necessariamente i seguenti requisiti:

- a) reddito calcolato ai fini ISEE del richiedente (come da importo definito da regolamento Comunale);
- b) maggiore anzianità del richiedente;
- c) residenza nella Circoscrizione 4.

Il bando potrà prevedere ulteriori criteri per la definizione dei punteggi.

3. Chi già coltivasse ad orto un terreno comunale, nel caso detto terreno gli venga sottratto per lavori di pubblica utilità condotti dalla Città o per conto di essa, sarà tenuto in evidenza al momento dell'assegnazione con un punteggio di merito al momento della procedura di assegnazione, secondo quanto stabilito da apposito bando. Tale condizione non rappresenta comunque titolo giuridico di riconoscimento di diritto acquisito.

4. A parità delle altre condizioni, verrà data precedenza alla maggiore vicinanza dell'abitazione o del luogo di lavoro all'orto ed ai richiedenti che nel precedente bando non avevano ottenuto l'assegnazione, ancorché fossero provvisti dei requisiti utili al loro inserimento in graduatoria.

5. I bandi emanati dalla Circoscrizione dovranno riservare almeno il 20% delle assegnazioni secondo le seguenti caratteristiche:

- a) orti con finalità educative, terapeutiche, pedagogiche e culturali;

b) orti di prossimità rivolti a cittadini, anche in forma collettiva, che contribuiranno con canoni di concessione più elevati di quelli previsti per gli "orti sociali".

6. Al fine dell'utilizzo di appezzamenti compresi in un'area complessiva di dimensioni inferiori ai 2.500 metri quadrati, la Circoscrizione di concerto con l'Assessore al Verde potrà proporre la stipula di convenzioni tra la Città ed associazioni del territorio, enti no profit interessati ad una migliore qualità della vita ed alla tutela del territorio, che nel tempo abbiano chiesto di poter collaborare nella gestione di una porzione di area verde pubblica, seguendo l'intento di condurre attività aggregative, di animazione e restituzione sociale, educative, terapeutiche ed informative.

Queste aree mantengono le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti. Devono essere conservate dalle suddette associazioni nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza in analogia con le altre modalità di coltivazione (articolo 6 comma 2). Per le stesse aree potranno essere previste deroghe alla durata (articolo 4) ed al canone annuo da versarsi da parte degli assegnatari (articolo 11), individuando nella convenzione modalità diverse di restituzione alla Città.

7. Avverso la graduatoria provvisoria potrà essere presentato ricorso in forma scritta, entro 15 giorni dalla pubblicazione della medesima, alla Commissione Tecnica di valutazione di cui all'art.1 comma 2, nel caso in cui il punteggio non risulti correttamente assegnato sulla base delle dichiarazioni e delle documentazioni prodotte. I ricorsi pervenuti saranno esaminati dalla Commissione che provvederà successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva.

8. Il presente Regolamento, contestualmente al disciplinare, dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato prima dell'assegnazione da ogni assegnatario.

9. A coloro che risultano già conduttori ed ai quali verrà confermata l'assegnazione secondo le modalità di cui al presente articolo, potrà essere riconfermato il medesimo orto se previsto dal bando. Alla scadenza della concessione gli assegnatari potranno partecipare al nuovo bando che verrà emanato dalla Circoscrizione. Non potranno invece partecipare al nuovo bando tutti coloro che son stati revocati nelle gestioni precedenti, mentre a coloro i quali è stata attribuita lettera di contestazione verrà addebitato un punteggio di demerito, nella misura stabilita dal bando.

10. L'assegnazione sarà personale. Se la richiesta è stata presentata da un gruppo (art. 3 comma 5), l'assegnazione avverrà a favore del soggetto responsabile e la conduzione a favore di ogni componente del medesimo gruppo indicato in sede di richiesta. Al di fuori di tale ipotesi la conduzione non potrà essere demandata a terzi diversi da quelli da quelli sopra indicati. È fatta salva la possibilità, a fronte di temporanee condizioni di salute (massimo 3 mesi) di delegare a tal fine un familiare o, laddove non sussistano familiari, altra persona di fiducia, il cui nominativo dovrà in ogni caso essere preventivamente comunicato per iscritto alla Circoscrizione allegando relativa certificazione medica.

#### **Art. 4 - DURATA**

1. L'assegnazione degli orti avrà luogo con provvedimento dirigenziale. La concessione avrà durata quinquennale e non sarà automaticamente rinnovabile alla scadenza.

2. In caso rinuncia, decadenza, trasferimento di residenza dell'assegnatario al di fuori del Comune di Torino o revoca della concessione ai sensi dell'art. 14 del presente Regolamento, si procederà a nuova

assegnazione, attingendo dalla graduatoria. Le assegnazioni effettuate nel corso dell'anno, in relazione ad intervenute disponibilità di orti manterranno la naturale scadenza del bando di assegnazione.

In caso di decesso dell'assegnatario relativamente agli orti sociali, il coniuge convivente o altro erede, purché risultante nello stato di famiglia ed in possesso dei requisiti, potrà presentare entro 90 giorni richiesta di subentro nell'assegnazione per il periodo sino alla scadenza naturale della precedente assegnazione. In caso di conduzione di gruppo la medesima richiesta potrà essere presentata da qualsiasi altro componente purché anch'egli in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento (vedi art.1 comma 1) e dallo specifico bando.

#### **Art. 5 - COMITATO REFERENTE**

Gli orti urbani saranno gestiti da un Comitato di referenti, eletto dagli assegnatari e composto da 3 persone che avranno il compito di rapportarsi con la Circostrizione per contribuire al rispetto del regolamento sugli orti urbani e per segnalare eventuali anomalie e problematiche.

#### **Art. 6 - MODALITÀ DI COLTIVAZIONE**

1. Sull'area assegnata non potrà essere svolta attività diversa dalla coltivazione orticola. In ogni caso la produzione ricavata non potrà dare adito ad una attività commerciale o a scopo di lucro, ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio.

E' ammessa la coltivazione di fioriture annuali, mentre non è possibile la piantumazione di piante perenni di alcun tipo.

2. Gli orti dovranno essere coltivati biologicamente ed è pertanto vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari di prima e seconda classe, ecc.) che possono arrecare danno all'ambiente. L'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione.

#### **Art. 7 - DIVIETI**

1. L'assegnatario non potrà tenere in forma stabile sull'area assegnata animali.

2. L'assegnatario non potrà avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno né concederne a terzi l'uso pena l'immediata revoca della assegnazione, salvo quanto previsto dall'art.3 comma 10.

3. Se l'area risulterà incolta, abbandonata, sporca o distolta dal fine per cui fu assegnata, la Commissione di Controllo potrà proporre alla Circostrizione, con parere scritto motivato, la revoca dell'assegnazione. In tal caso il Direttore della Circostrizione potrà dar corso, previa diffida e fatti salvi eventuali altri provvedimenti, alla suddetta revoca.

4. E' fatto divieto di alterare la dotazione della struttura (recinzione, capanni...) e la costruzione abusiva di capanni e similari strutture, di qualsivoglia materiale. In accordo con la Commissione di Controllo, è consentita la posa di coperture in plastica (di misura max di metri 2 x 5), ad uso serra, nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose. Il capanno degli attrezzi fornito dalla Città dovrà essere conservato in buono stato di manutenzione.

5. E' vietato inoltre:
- scaricare materiali anche se non inquinanti;
  - tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.) nonché detenere materiali pericolosi, infiammabili o esplosivi, fornelli, bombole di gas e qualsivoglia materiale che non sia strettamente necessario alla conduzione dell'orto;
  - effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
  - accendere fuochi di qualsiasi genere, pertanto è vietato bruciare stoppie e rifiuti;
  - superare l'altezza di 180 centimetri con eventuali paletti di sostegno delle coltivazioni, onde evitare ombreggiature verso i vicini;
  - occultare la vista dell'orto con teli, steccati o siepi.

#### **Art. 8 - OBBLIGHI**

L'assegnatario dovrà rispettare i seguenti obblighi:

- tenere pulite ed in buono stato di manutenzione le parti comuni, gli arredi, i viottoli e fossetti di scolo; gli stradini dovranno essere tenuti puliti e sgombri da macerie, manufatti, rifiuti, fogliame, sterpaglie e da colture debordanti. Non dovranno inoltre essere presenti buche ed ostacoli e dovranno essere garantiti lo spazzamento della neve e lo spargimento di sale, il tutto secondo la programmazione turni stabilita dal comitato Orti.
- provvedere alla corretta manutenzione dell'orto e dei manufatti presenti nonché alla sua pulizia, ogni qualvolta si renda necessario, evitando accumuli di rifiuti di qualunque genere e rimuovendo dallo stesso eventuali arbusti e/o erbacce;
- effettuare, all'inizio di ogni periodo di assegnazione, la verniciatura protettiva dei cordoli in legno e del capanno degli attrezzi;
- depositare i residui vegetali in apposite compostiere od interrarli nel proprio orto senza creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) sul contesto urbano o verso gli altri orti.
- Per quanto riguarda i residui non vegetali i concessionari sono tenuti ad effettuare una corretta raccolta differenziata rispettando le indicazioni del Servizio di nettezza urbana.
- costituire eventuali camminamenti interni unicamente con piastrelle in cemento appoggiate al terreno.
- partecipare, nelle forme che saranno di volta in volta concordate, ad eventuali attività didattiche, sociali e culturali organizzate dalla Circoscrizione in collaborazione con le scuole del quartiere o con altri enti ed associazioni.

#### **Art. 9 - SCADENZA ASSEGNAZIONE**

1. Allo scadere dell'assegnazione e nei casi di revoca di cui al presente Regolamento l'assegnatario dovrà lasciare il terreno libero e sgombro ed in adeguato stato manutentivo.
2. Qualora l'assegnatario o il suo erede non provveda a riconsegnare l'orto secondo quanto previsto dal presente regolamento, la Città si riserva di incamerare la cauzione definitiva versata.
3. Nel caso di colture pluriennali in corso, non potrà accampare alcun diritto sui frutti pendenti e sulle piantagioni esistenti, né esigere indennizzo dalla Città e da chi gli subentra, né rimuoverle o danneggiarle.

#### **Art. 10 - DANNI**

1. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile.

In caso di danni alle parti comuni ed incertezza circa l'attribuzione della responsabilità, verranno reputati responsabili tutti gli assegnatari.

La Città resta pertanto manlevata da ogni responsabilità. Sarà onere del/degli assegnatari il ripristino delle condizioni pre-esistenti agli eventi sopra indicati. Nel caso in cui questi ultimi non provvedano a tale ripristino e si riscontrino danni a carico della Città, quest'ultima potrà rivalersi sulla cauzione a titolo di risarcimento danni, fatta salva ogni eventuale azione a tutela delle proprie ragioni.

2. Ogni controversia, questione, vertenza verrà esaminata dalla Commissione Tecnica, prevista dall'Art.2, con riferimento, per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, al Codice Civile.

#### **Art. 11 - CANONE**

Il canone annuo da versarsi dall'assegnatario per gli orti sociali sarà tra Euro 0,50 ed Euro 1,00 per metro quadrato, in ragione della superficie assegnata per ciascun orto urbano, per il periodo di assegnazione.

Il canone annuo degli assegnatari degli orti di prossimità di cui all'art. 3 comma 5 lett.b) sarà tra Euro 2,00 ed Euro 4,00 per metro quadrato per gli orti di prossimità. Tale cifra verrà versata in un'unica soluzione annua anticipata alla cassa della Circoscrizione 4 successivamente all'assegnazione e comunque prima della materiale immissione nell'uso del terreno.

I canoni successivi al primo dovranno essere versati decorso un anno dal primo versamento, sempre in un'unica soluzione annua. In caso di mancato pagamento entro 15 giorni dalla scadenza per i versamenti successivi al primo, la Circoscrizione procederà, previa diffida, alla revoca della concessione.

#### **Art. 12 – UTENZE**

La fornitura di acqua per l'irrigazione degli orti sarà assicurata dalla Città mediante punti per il prelievo. Gli assegnatari si intestano i contatori e accolleranno i costi a consumo delle utenze. Gli assegnatari non potranno in alcun modo usufruire di autonomi allacciamenti di luce, acqua, gas senza preventiva autorizzazione scritta della Circoscrizione.

#### **Art. 13 – CAUZIONE**

Gli assegnatari dovranno consegnare alla città, prima dell'atto di concessione apposita cauzione di Euro 50,00, per l'intera durata contrattuale, tramite versamento al Civico Tesoriere della Città a garanzia del preciso adempimento degli obblighi assunti. Tale cauzione verrà restituita alla riconsegna dell'orto, fatti salvi i casi di incameramento della stessa ai sensi del presente Regolamento.

#### **Art. 14 - CONTROLLI**

La Circoscrizione, su segnalazione della Commissione di controllo, si riserva di effettuare idonei controlli anche tramite la Polizia Municipale, sulla corretta conduzione degli orti e di procedere, nei confronti dei

trasgressori alle norme del presente Regolamento, alla revoca della Concessione, così come disposto dal successivo articolo.

#### **Art. 15 – REVOCA**

1. L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, anche senza preavviso e senza che nessun diritto o indennizzo spetti all'assegnatario, per motivi di interesse pubblico.
2. La Commissione di Controllo propone al Direttore della Circostrizione la revoca dell'assegnazione, oltre che nei casi di cui ai precedenti articoli, per gravi inadempienze, quali:
  - Subaffitto;
  - Utilizzo di manodopera retribuita;
  - In caso di altre gravi e reiterate inadempienze rispetto agli obblighi di cui al presente regolamento.

In tal caso il Direttore della Circostrizione potrà dar corso, previa diffida e fatti salvi eventuali altri provvedimenti, alla suddetta revoca.

3. La concessione sarà revocabile automaticamente nel caso in cui il conduttore abbia spostato la propria residenza in altro Comune o non sia più in possesso delle condizioni originarie che hanno dato luogo all'assegnazione.

#### **Art. 16 – RECESSO**

Il Concessionario potrà recedere alla concessione in qualsiasi momento compilando l'apposito modulo (reperibile presso gli uffici circostrizionali e scaricabile sul sito della Circostrizione), debitamente compilato, sottoscritto e presentato alla Circostrizione.

A seguito della riconsegna dell'orto con il rispetto delle condizioni ivi previste, si provvederà alla restituzione della cauzione.

#### **Art. 17 - MODIFICHE**

Il presente regolamento è passibile di modifiche che potranno essere adottate con successivi provvedimenti adottati dal Consiglio Circostrizionale sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme sopravvenute e/o suggerimenti. Le eventuali innovazioni, pena decadenza dall'assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

#### **Art. 18 – ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla intervenuta esecutività della Delibera Consiliare di approvazione.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, è fatto rinvio ai Regolamenti della Città di Torino e alle disposizioni di legge vigenti.